



Osservatorio sui Confidi ex art. 112 del T.u.b.: il futuro oltre i dati

Donatella Visconti

Presidente di Asso112 – Associazione Confidi Italiani

Sala Verde, Camera di Commercio di Bari
Bari, 22 maggio 2017

Dal Rapporto sulla stabilità finanziaria Novembre 2016 di Banca d'Italia pag. 20-21

Fragilità finanziaria delle imprese ed allocazione del credito

“La forte contrazione del credito alle imprese seguita alla crisi del debito sovrano si è progressivamente attenuata, fin quasi ad annullarsi dalla fine del 2015. Già dal 2014 tuttavia sono emersi segnali di ripresa dell'erogazione del credito, circoscritti a specifiche tipologie di imprese.....

La ripresa ha interessato soprattutto le imprese di media e grande dimensione e quelle della manifattura e dei servizi, che hanno tratto vantaggio da una congiuntura più favorevole.....

Per le società con bilanci più solidi la contrazione dei prestiti si è arrestata già nel 2014, con la sola eccezione delle microimprese. A conferma della maggiore selettività degli intermediari, è diminuito il credito indirizzato a imprese di nuova costituzione o che hanno ricevuto credito per la prima volta, per le quali le banche dispongono di minori informazioni sulla capacità di rimborso.”

Le micro (fatturato < 2 mil di Euro) e le piccole (fatturato < 10 mil di Euro) imprese sono le più toccate dalla crisi strutturale che ha colpito il nostro Paese.

I dati del Rapporto sulla stabilità finanziaria sono molto chiari ed espliciti: la bassa capitalizzazione e la riduzione della capacità di generare reddito sono i principali fattori per cui le banche, soprattutto quelle che hanno come mercato rilevante l'Europa, si sono allontanate da imprese ad elevato indebitamento. Queste imprese sono il 99% della compagine sociale dei Confidi "cosiddetti minori", che a breve si iscriveranno al nuovo art. 112 del Tub.

La garanzia mutualistica rilasciata dalle cooperative fidi e dai consorzi fidi è uno strumento che ha sostenuto le imprese nel periodo di crisi e che oggi può avere un ruolo determinante insieme alla garanzia pubblica, in particolare il Fondo di Garanzia per le PMI. Il rapporto sociale con le imprese socie non è un semplice valore relazionale, bensì è un modello di sostegno alle Micro, Piccole e Medie Imprese.

E' quindi necessario partire dalla valutazione dello stato dei Confidi che si iscriveranno all'Organismo per la Tenuta dell'Elenco dei Confidi ex art. 112-bis.

Il sistema dei Confidi ex art. 112 del Tub

I dati numerici aggregati dei Confidi 112:

- l'ammontare di **finanziamenti garantiti** (anno 2015) è stimabile in **10 miliardi di Euro**
- il numero di **imprese socie** dei Confidi stimate in **oltre 1 milione di Micro, Piccole e Medie Imprese**
- il **patrimonio netto** (anno 2015) dei 310 Confidi è superiore a **1 miliardo di Euro**
- sono **beneficiari** di contributi pubblici prudenzialmente stimati in un valore pari al 30% del patrimonio netto aggregato: **300 milioni di Euro** (anno 2015). **Il capitale delle imprese invece è prossimo a 500 milioni di Euro**
- **i requisiti minimi patrimoniali** (anno 2015) **sono rispettati da più di 250 Confidi su 310** analizzato il valore di patrimonio netto secondo quanto indicato dall' art. 13 della Legge Quadro n. 326/2003, comma 14

I Confidi ex art. 112 del Tub nel Paese e nel sostegno alle MPMI

- **Rappresentano più del 30% della garanzia mutualistica italiana con 10 miliardi di finanziamenti garantiti rispetto ai totali 30 miliardi dei Confidi (106 e 112 insieme). A fronte di 150 miliardi di finanziamenti alla piccola impresa, il peso della garanzia mutualistica è il 20%; quindi gli spazi di crescita del sostegno con la garanzia sono molto ampi**
- **I “112” sono il 90% di tutti i Confidi, il modello mutualistico, territoriale e di raccolta delle *soft information* è uno strumento da valorizzare e sviluppare**
- **I dati ufficiali ad ottobre 2016 del Fondo di Garanzia per le PMI dimostrano che i Confidi supportano le micro e piccole imprese: infatti il finanziamento medio concesso dalle banche garantite solo dal Fondo è pari a 194,8 mila Euro contro 78,9 mila Euro nel caso di finanziamenti concessi con l'intervento dei Confidi contro garantiti dal Fondo. I “112” sono un attore di rilievo e da valorizzare a supporto delle MPMI e delle start up**

1° Osservatorio sui Confidi 112

Le due slide precedenti sono la sintesi del **Primo Osservatorio sui Bilanci dei Confidi** ex art. 112 del T.u.b..

L'Associazione ha rielaborato ed analizzato i bilanci 2015 dei Confidi 112, oggi ancora iscritti all'art. 155 comma 4. Il lavoro è stato effettuato sui dati ufficiali della Banca d'Italia e sui dati rilevati dai documenti depositati presso il Registro delle Imprese. La presentazione è focalizzata sui macro dati aggregati. Il lavoro completo sarà disponibile a richiesta nelle prossime settimane.

La lettura ed il confronto dei bilanci non è agevole a causa degli schemi adottati; tutto questo sarà superato attraverso le nuove regole introdotte dal D. Lgs. 136/2015 e dalle disposizioni secondarie della Banca d'Italia. Il lavoro permette di prendere coscienza del peso dei Confidi 112 e dell'attività a supporto delle Micro, Piccole e Medie Imprese del Paese.

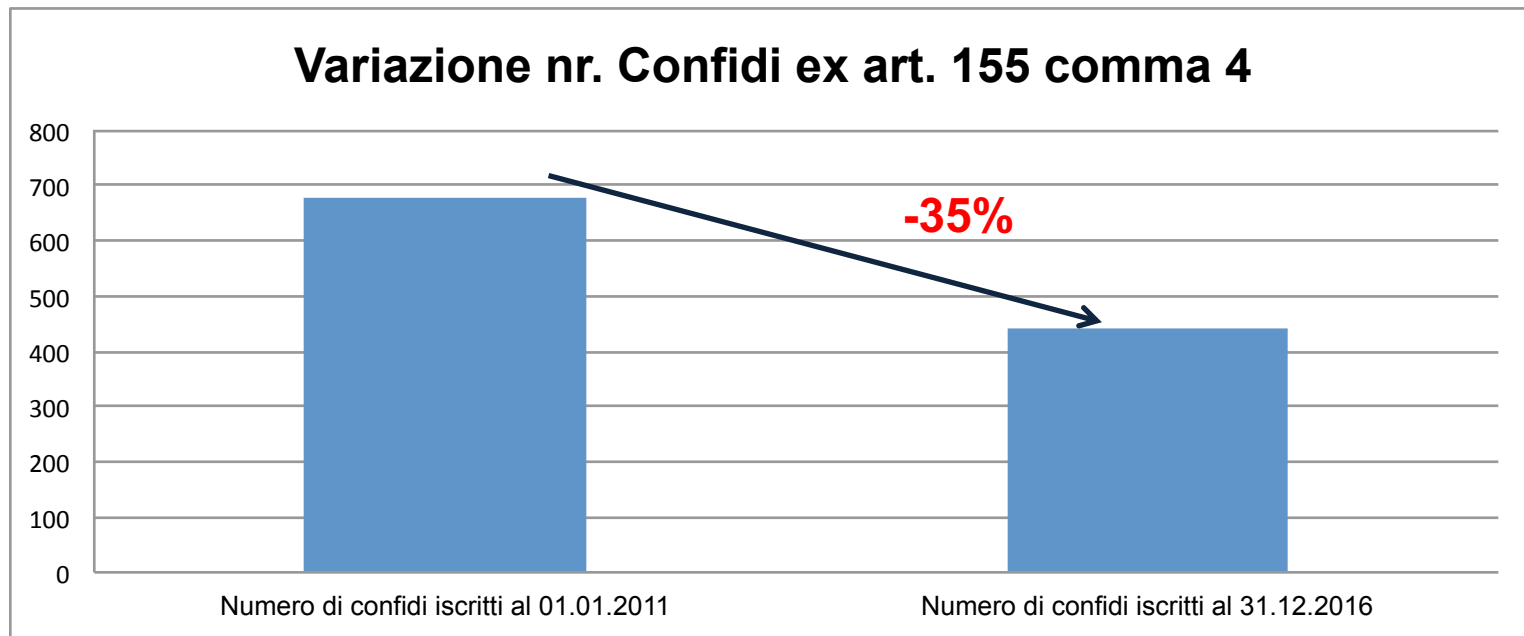
Con i nuovi criteri di bilancio, il prossimo anno sarà possibile analizzare anche i dati influsso: infatti spesso accade che a grandi stock di garanzie non corrispondano flussi di garanzie elevate in corso d'anno.

Il lavoro è presentato con schede sintetiche.

I Confidi ex art. 155 del Tub: gli iscritti

Negli ultimi anni il mercato del credito e le condizioni dell'economia del Paese hanno contribuito alla razionalizzazione del sistema.

Variazione nr. Confidi ex art. 155	Nr.
Numero di confidi iscritti al 01.01.2011	679
Numero di confidi iscritti al 31.12.2016	440
%Var	-35,20%



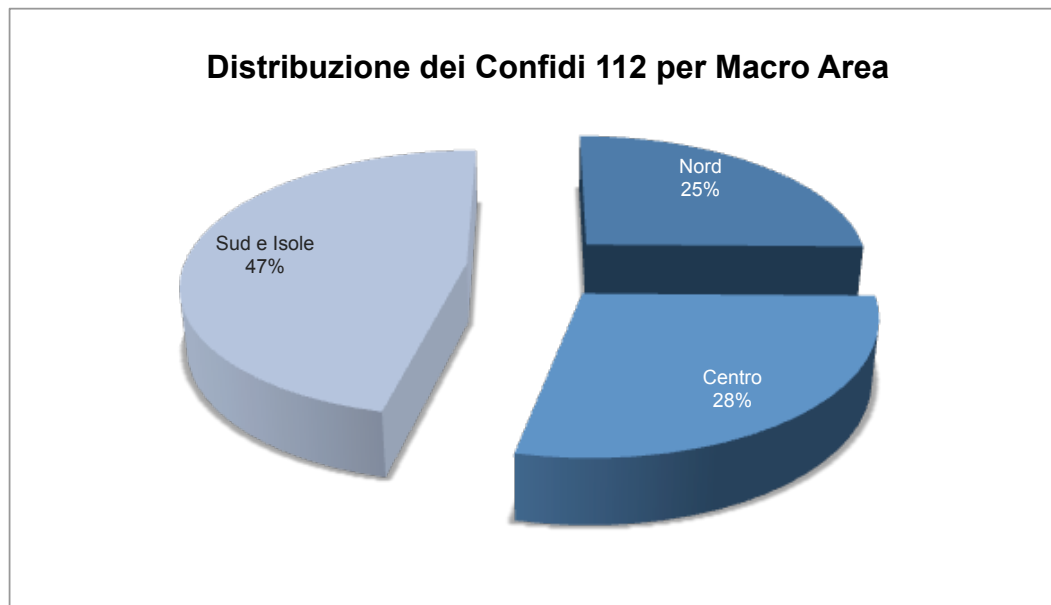
Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub suddivisi per Macro Area Geografica

Tra i 440 solo 424 sono i Confidi 112 in attività. Hanno una distribuzione geografica concentrata in prevalenza nel **Centro, nelle Isole e nel Sud.**

Infatti il **74%** degli organismi è concentrato in questi territori, dove nel corso della lunga storia degli organismi di garanzia si evidenziano numerose strutture anche di origine comunale.

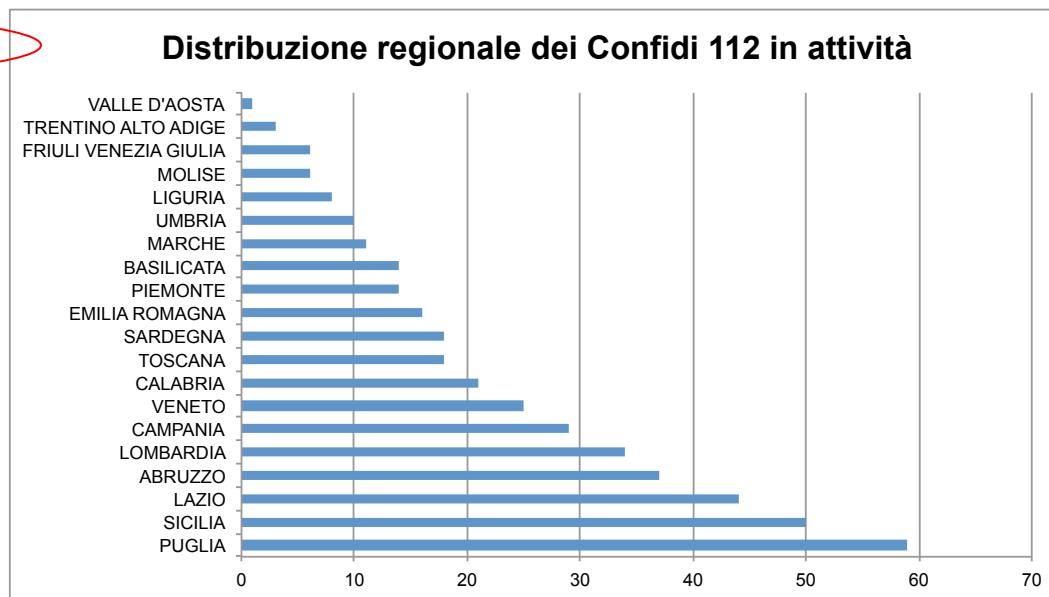
MACRO AREA	Nr.	%
Nord	107	25%
Centro	120	28%
Sud e Isole	197	46%
Totale	424	100%



Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività suddivisi per Regione

REGIONE	Nr.	%
PUGLIA	59	14%
SICILIA	50	12%
LAZIO	44	10%
ABRUZZO	37	9%
LOMBARDIA	34	8%
CAMPANIA	29	7%
VENETO	25	6%
CALABRIA	21	5%
TOSCANA	18	4%
SARDEGNA	18	4%
EMILIA ROMAGNA	16	4%
PIEMONTE	14	3%
BASILICATA	14	3%
MARCHE	11	3%
UMBRIA	10	2%
LIGURIA	8	2%
MOLISE	6	1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	6	1%
TRENTINO ALTO ADIGE	3	1%
VALLE D'AOSTA	1	0%
Totale	424	100%



La Puglia è la Regione dove hanno sede il maggior numero di Confidi 112, pari al 14% del totale degli enti.

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività: bilanci 2015 depositati

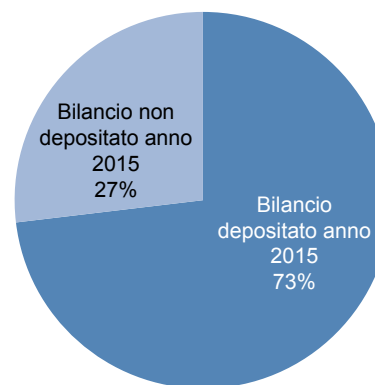
Attraverso i dati pubblici del Registro delle Imprese, sono stati analizzati i bilanci 2015 depositati.

Solo **310 Confidi 112**, pari al **73%**, risultano avere **depositato il bilancio 2015**.

Tra i soggetti analizzati ve ne sono numerosi che non depositano i bilanci da anni.

Dopo questa prima selezione il **lavoro si è ristretto ai 310 Confidi** di cui sopra.

**Confidi 112 in attività:
bilanci depositati anni 2015**



Confidi 112 in attività	Nr.	%
Totale	424	100%
Bilancio non depositato anno 2015	114	27%
Bilancio depositato anno 2015	310	73%

Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività: stock di garanzie in essere da bilanci 2015 depositati

Nell'analisi dei bilanci depositati presso il Registro delle Imprese, i Confidi 112 presentano, per l'ultimo anno, **bilanci difficili da confrontare** (es.: vi sono bilanci in cui lo stock di garanzie è stato reperito con difficoltà attraverso la lettura dei documenti allegati allo schema di bilancio).

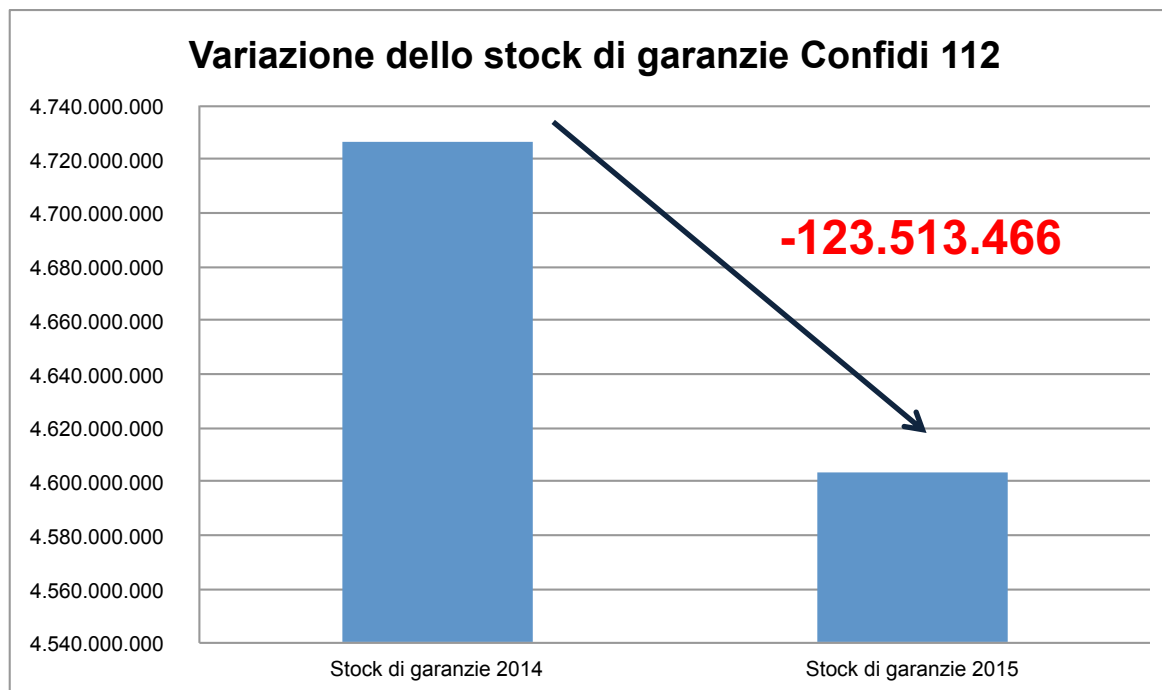
Solo dal deposito dei **bilanci 2016** sarà possibile avere schemi **confrontabili** anche con i Confidi 106, grazie alle norme introdotte dal d. lgs. 136/2015 e dalle successive disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d'Italia.

Tuttavia, nonostante questi limiti oggettivi, i dati consentono di effettuare alcune riflessioni sulla situazione attuale dei Confidi 112.

I Confidi ex 112 del Tub in attività: stock di garanzie in essere da bilanci 2015 depositati

Lo stock di garanzie dei Confidi 112 in attività risulta in **diminuzione**.

Si segnala che il trend di diminuzione sta continuando, seppur ad una velocità più ridotta.



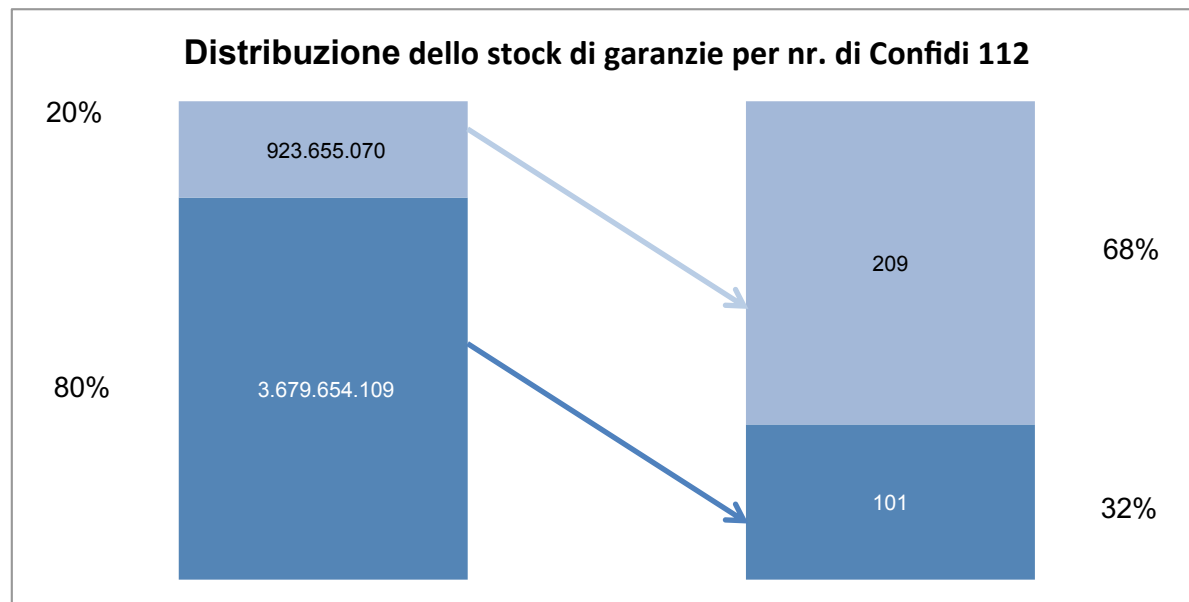
Confidi 112 bilancio 2015 dep	€
Stock di garanzie 2014	4.726.822.645
Stock di garanzie 2015	4.603.309.179
Var	- 123.513.466
Var %	-3%

Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività: stock di garanzie in essere da bilanci 2015 depositati

La **distribuzione** dello stock di garanzie 2015 è la seguente:

- il **32%** dei Confidi 112 ha in portafoglio l'**80%** dei rischi
- Il **68%** dei Confidi 112 ha in portafoglio il **20%** dei rischi

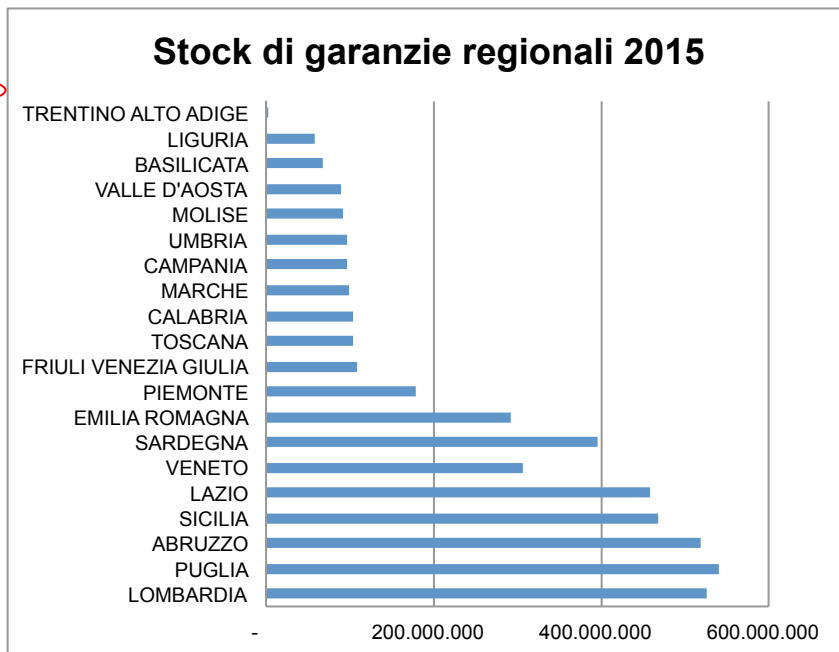


% di garanzie	Nr. Confidi
3.679.654.109	101
923.655.070	209

Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività: distribuzione regionale dello stock di garanzie 2015

Stock di garanzie regionali	2015	%
LOMBARDIA	525.188.733	11%
PUGLIA	540.189.840	12%
ABRUZZO	518.346.159	11%
SICILIA	468.606.764	10%
LAZIO	458.253.772	10%
VENETO	305.579.076	7%
SARDEGNA	394.915.749	9%
EMILIA ROMAGNA	291.794.712	6%
PIEMONTE	179.898.794	4%
FRIULI VENEZIA GIULIA	108.836.073	2%
TOSCANA	105.159.390	2%
CALABRIA	104.454.366	2%
MARCHE	98.963.791	2%
CAMPANIA	96.989.990	2%
UMBRIA	96.980.213	2%
MOLISE	91.893.671	2%
VALLE D'AOSTA	89.556.394	2%
BASILICATA	67.586.948	1%
LIGURIA	57.098.487	1%
TRENTINO ALTO ADIGE	3.016.257	0%
Totale	4.603.309.179	100%



La concentrazione delle garanzie rilasciate dai Confidi 112 è nelle regioni del Centro Sud; tra queste la Puglia è la prima, seconda solo, a livello nazionale, alla Lombardia.

Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività

6 classi di Confidi 112

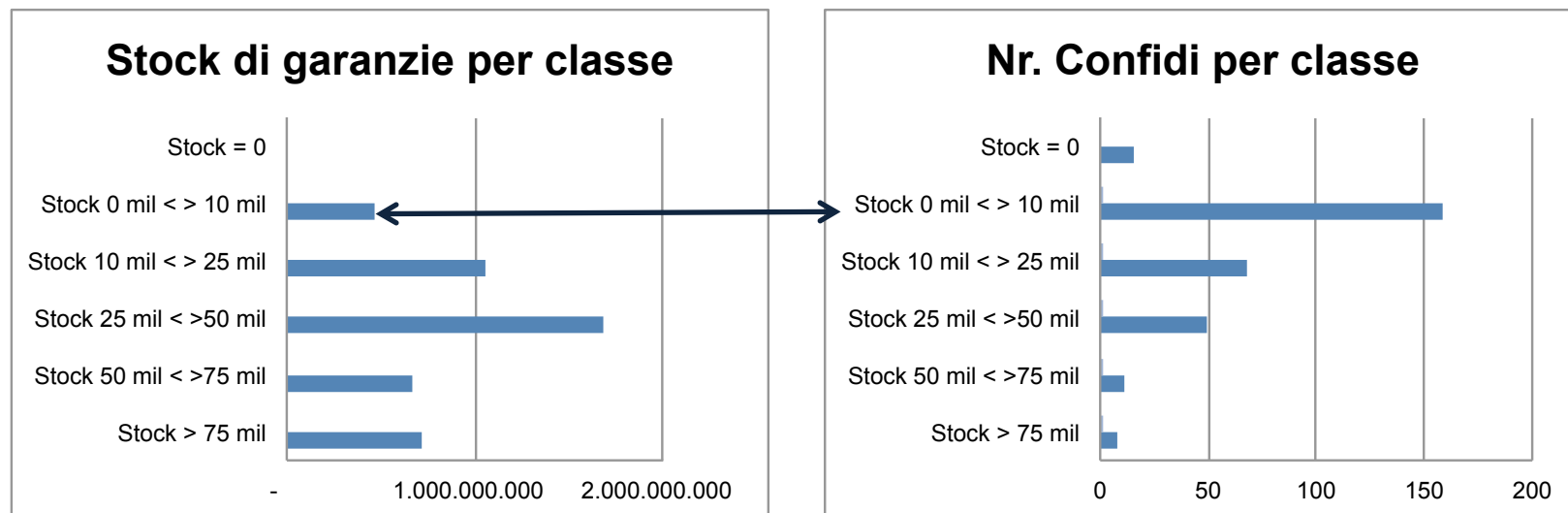
Dalla classificazione per dimensione di rischi in essere emerge la necessità di individuare un criterio per individuare classi omogenee di Confidi 112. Considerati gli studi pubblicati il criterio più semplice ed immediato è lo stock di garanzie in essere, primo punto di riferimento per valutare la grandezza dei rischi in essere per i Confidi 112.

Classe	Stock	%	Nr. Confidi	%
Stock > 75 mil	718.484.887	16%	8	3%
Stock 50 mil < >75 mil	670.895.189	15%	11	4%
Stock 25 mil < >50 mil	1.684.817.889	37%	49	16%
Stock 10 mil < > 25 mil	1.059.092.205	23%	68	22%
Stock 0 mil < > 10 mil	470.019.009	10%	158	51%
Stock = 0	-	0%	16	5%
Totale	4.603.309.179	100%	310	100%

Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività

6 classi di Confidi 112



I due grafici affiancati consentono una valutazione “visiva” dei Confidi 112 suddivisi per classe. **Il numero maggiore di enti (oltre il 50%) è nella classe con stock compresi tra 0 e 10 milioni di Euro.** Al maggior numero di enti corrisponde un limitato stock di garanzie, come già evidenziato nelle valutazioni precedenti.

Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

I Confidi ex art. 112 del Tub in attività Stock di Garanzie e Patrimonio Netto

Classe	Stock di garanzie	Patrimonio netto	% PN/Stock	Nr. Confidi	Stock medio di garanzie	Patrimonio netto medio
Stock > 75 mil	718.484.887	46.122.223	6,42%	8	89.810.611	5.765.278
Stock 50 mil < >75 mil	670.895.189	78.432.270	11,69%	11	60.990.472	7.130.206
Stock 25 mil < >50 mil	1.684.817.889	158.091.264	9,38%	49	34.384.039	3.226.352
Stock 10 mil < > 25 mil	1.059.092.205	256.801.921	24,25%	68	15.574.885	3.776.499
Stock 0 mil < > 10 mil	470.019.009	547.984.750	116,59%	158	2.974.804	3.468.258
Stock = 0	-	31.848.174	0,00%	16	-	1.990.511
Totale	4.603.309.179	1.119.280.602	24,31%	310	14.849.384	3.610.583

Il patrimonio netto da bilancio 2015 fa rilevare un peso importante del “debito verso soci” dei Confidi 112. Il valore netto contabile di bilancio è “rafforzato” dal peso dei contributi pubblici (nazionali e territoriali) che nel corso della vita dei confidi ha supportato i finanziamenti alle imprese.

Il dato da sistema è rilevante ed assume un peso notevole sui confidi di minori dimensioni.

È corretto affermare che i Confidi 112 di maggiori dimensioni (soprattutto quelli che sono stati vigilati – 11 enti) hanno bilanci già depurati da rettifiche su crediti e rilevazione dei ricavi per competenza.

Ad ogni modo è possibile affermare che il “patrimonio” dei soci, rafforzato dai contributi pubblici, è un ammontare significativo da valorizzare a supporto delle MPMI.

Rielaborazione dati Banca d'Italia e Registro delle imprese

Asso 112 – Associazione Confidi Italiani

ASSO112-Associazione dei Confidi Italiani, ex art. 112 del Testo unico bancario, nasce nel mese di novembre 2016 dalla volontà di amministratori ed esperti di Confidi di dotarsi di un soggetto rappresentativo.

L'Associazione contribuisce alla sensibilizzazione delle Istituzioni e delle Banche sull'utilizzo delle garanzie collettive come sostegno allo sviluppo delle PMI e del Paese, alla crescita ed alla stabilità dei Confidi ex art. 112, con una specifica attenzione alle peculiarità ed alle caratteristiche di tali intermediari nel rispetto delle norme di vigilanza.

ASSO112 parte dai cosiddetti "Confidi Minori" che non sono emanazione di associazioni di categoria, che fino ad oggi non sono stati adeguatamente rappresentati nelle sedi istituzionali, puntando all'obiettivo di dare rappresentanza unitaria ai Confidi ex art. 112, ponendosi come luogo di incontro dei consorzi fidi stessi, delle federazioni e delle associazioni di settore.

Asso 112 – Associazione Confidi Italiani

ASSO112-Associazione dei Confidi Italiani, ex art. 112 del Testo unico bancario, nei primi mesi di vita ha organizzato e patrocinato una serie di eventi istituzionali e di iniziative associative, che hanno saputo richiamare l'attenzione sui numeri e sulla realtà dei Confidi 112:

- 24 novembre 2016 - **La nuova regolazione del Confidi ex art. 112 del Testo unico bancario** – La Sapienza Università di Roma
- 8 febbraio 2017 – **Osservatorio sui Confidi ex art. 112: prospettive per il Paese e le PMI** – Sala Aldo Moro, Camera dei Deputati
- Avvio delle **relazioni istituzionali** con gli attori del sistema
- Costituzione del **Comitato Scientifico** di Asso112, composto da:
 - Prof. Domenico Siclari - presidente
 - Prof. Claudio D'Auria
 - Prof. Aurelio Arnese
- Avvio del percorso di elaborazione di **proposte legislative** per i Decreti Delegati della Legge Delega sui Confidi e per la Legge di Bilancio. Il percorso è guidato dal Comitato Scientifico ed è supportato dalla Consultazione dei Soci
- Avvio del **roadshow di Asso112** per le Regioni d'Italia con la giornata di oggi a Bologna

focus: Decreti Delegati

Si auspica che i **decreti delegati della Legge Delega** sui Confidi consentano di rafforzare:

- Il ruolo paritetico dei Confidi 106 e 112 nell'accesso alla contribuzione pubblica, con indirizzo nazionale e territoriale
- La proporzionalità e la specificità degli adempimenti dei Confidi 112, considerate le differenti classi dimensionali individuate e, soprattutto, considerata la volontà espressa in Legge Delega di ridurre la duplicazione degli adempimenti tra intermediari
- Il carattere accessorio della garanzia rilasciata dai Confidi
- L'ampliamento degli ambiti di operatività e di partecipazione al capitale da parte dei Confidi 112

focus: Fondo di Garanzia per le PMI

Per utilizzare meglio le risorse per le PMI attraverso i Confidi 112:

- Valorizzare l'apporto di garanzia aggiuntiva del Confidi nei confronti dell'impresa senza che sia un aggravio di costi ed adempimenti rispetto alla garanzia diretta rilasciata alle banche
- Valorizzare il supporto del Confidi quale strumento di corretta allocazione delle risorse pubbliche a favore delle PMI
- Aumentare i processi di autorizzazione automatica delle richieste di garanzia dei Confidi sugli importi di minori dimensioni, in modo che l'attività di valutazione sia riconosciuta soprattutto sulle micro e piccole imprese

Conclusioni

- Il sistema lavori per migliorare le condizioni di accesso al credito delle MPMI, attraverso adeguate dotazioni di investimenti pubblici finalizzati al finanziamento delle imprese di minori dimensioni attraverso i Confidi 112
- La territorialità e l'attività capillare dei Confidi 112 siano valorizzate attraverso un maggior riconoscimento del ruolo di attore nel finanziamento delle MPMI attraverso provvedimenti specifici, che prendano in considerazione le peculiarità dei Confidi 112, che sono cooperative e consorzi con finalità prettamente mutualistica, molto differente dai Confidi 106 che stanno divenendo vere e proprie “finanziarie”
- Il Fondo di Garanzia per le PMI sia potenziato non solo attraverso le risorse messe a disposizione, ma anche attraverso l'utilizzo della distribuzione dei Confidi 112 quale punto operativo di contatto con le imprese

Donatella Visconti

Presidente

ASSO112

Associazione Confidi Italiani

presidenza@asso112.it - www.asso112.it